

Nel corso della scorsa notte, i Carabinieri di Scalea hanno arrestato G.L., 51^{enne}, con precedenti, per violenza sessuale nei confronti di una dodicenne, convivente, **figlia della propria compagna di origine polacca**. Le indagini, coordinate dal Sost. Proc. della Repubblica presso il Tribunale di Paola, Giovanni Calamita, sono state avviate lo scorso 26 ottobre, a seguito di una confidenza fatta dalla vittima ad alcune amiche. Le stesse, hanno riportato quanto appreso ai propri genitori, i quali, immediatamente, informavano i Carabinieri. La serrata attività info-investigativa dei militari e una serie di **colloqui intersorsi tra la vittima e gli psicologi hanno permesso di ricostruire l'interezza del dramma**.



L'adolescente, dall'età di otto anni, era costretta dal patrigno a subire atti di violenza sessuale. La piccola, ormai sottomessa alle volontà del suo orco, sovente veniva colta da crisi di pianto, cui riusciva a far fronte solo ricorrendo all'uso di una penna e di un foglio, **su cui imprimeva le parole e le figure del proprio dramma, protrattosi per anni**. Sui fogli acquisiti dagli investigatori, sono riportati, in maniera puntuale, tutti i soprusi e le violenze sessuali patite dal patrigno.

Nel corso dell'interrogatorio, che si è svolto nel corso dell'intera notte in una Caserma dell'Arma, l'uomo ha confessato di essere "*molto innamorato della piccola*" e che i rapporti sessuali avvenissero in maniera "*...molto naturale, senza alcuna costrizione...*".

L'arrestato, al termine delle formalità di rito, è stato associato presso la casa Circondariale di Paola.

Condividilo Subito